

Addio a “Boninsegna”, il “bibitaro” del palazzetto

Pubblicato: Lunedì 2 Novembre 2015



Alzi la mano chi non lo ha mai incontrato, salutato, incrociato. O non ha mai comperato **una bibita** presa dalla sua “cassetta” messa a tracolla, che faceva letteralmente parte della sua figura mentre si muoveva sugli spalti del **palazzetto di Masnago**, sventolando in una mano un panino o una bottiglietta per attirare l’attenzione.

Francesco (Barelli di cognome) era davvero tanto conosciuto, **sia nella sua Castiglione Olona, sia a Varese** proprio per via della sua attività di “**bibitaro**” durante le partite di basket, fin dai tempi della DiVarese (o forse anche da prima). Francesco è morto quest’oggi – lunedì 2 novembre – all’età di **66 anni** e **in tanti lo stanno ricordando** attraverso i social network; a Masnago lo chiamavano **Boninsegna**, o **Bonimba**, dal nome del forte centravanti azzurro che giocò soprattutto nell’Inter, squadra di cui Francesco era grande tifoso.

Nel 1984 **aveva fondato**, insieme a don Ernesto Mandelli, a Cesare Montalbetti e altri ancora, **la cooperativa sociale Primavera 84**, nata proprio per venire incontro e far lavorare persone svantaggiate. Tra le varie mansioni che Francesco aveva svolto, anche quella di giardiniere; ora **era in pensione da un paio d’anni**. Purtroppo qualche mese fa era stato male una prima volta, si era ripreso ma soffriva a causa di una malattia al fegato che si era complicata.

L’ultimo saluto a *Boninsegna* è stato programmato per **mercoledì mattina, alle 11, a Castiglione Olona**. E saranno in tanti a togliersi il cappello davanti a lui, che con il **cappello** calcato in testa ci viveva.

di Damiano Franzetti – Tommaso Guidotti